

La tessera annonaria

La distribuzione s'è iniziata ieri a Roma - Le domestiche dovranno recare con sè la loro Carta personale - Come sarà venduto il caffè

Roma, 6 gennaio

A proposito della « Carta annonaria », un'interessante questione si riferisce all'uso della Carta stessa da parte delle domestiche.

È evidente che queste, quando vengono assunte in servizio, dovranno presentarsi colla loro « Carta », così pure questa dovrà essere loro consegnata quando cessano dal servizio presso una famiglia.

Per quanto riguarda il caffè, nei prossimi giorni avranno luogo alcune riunioni con i rappresentanti di categoria per stabilire il prezzo della bevanda nei bar. Per la seconda, la terza e quarta categoria, il prezzo del caffè in bevanda si aggiererà sugli ottanta centesimi mentre il prezzo sarà più elevato per la prima categoria e per quella extra.

Presso gli organi competenti si sta esaminando la possibilità di confezionare pacchetti in cellulosa contenenti quaranta grammi di caffè. Questo per evitare anche le dispersioni inesteticali del prodotto.

Con il ripristino della distribuzione del caffè sarà reso necessario il disciplinamento della vendita dei surrogati e della loro fabbricazione, in quanto esiste una disposizione di legge promossa dalla Direzione generale di Sanità che obbliga ogni esercente che adopera miscela ad informare il pubblico attraverso cartelli posti nell'interno dell'esercizio stesso.

Il caffè sarà, come si è detto, dalle tre grandi compagnie d'importazione, recentemente costituite a Trieste, Genova e Napoli, rimesso ad un Ente che, sotto l'egida della Confederazione Fascista dei Commercianti, dovrà provvisoriamente provvedere alla distribuzione per esportazione ed ai pubblici esercizi.

La distribuzione delle « Carte Annonarie » a Roma ha inizio domani, per noi limiti consentiti dalla giornata festiva. Tale prima esecuzione è stata possibile in quanto da oltre tre mesi il Governatorato attraverso i suoi uffici annonari ha preparato le carte per la popolazione romana.

Queste sono le carte per quanti sono gli abitanti e vengono aggiornate volta per volta, a seconda delle nuove nascite e delle immigrazioni.

A proposito del quantitativo a persona, il « Messaggero » nota che un consumatore non è tenuto a consumare la scorta di caffè mensile tutta in una volta, poiché questa potrebbe creare disagio nelle categorie più popolari. Si potrà però utilizzare le razioni un poco alla volta, ed in questo caso il negoziante ha l'obbligo di segnalarne diligentemente quale è la quantità ritirata di volta in volta, fino ad esaurire tutto della scorta concessa ad ogni consumatore.

A quale data deve riferirsi il cessamento del rame

Roma, 6 gennaio.

Una circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri decisa

alle particolari norme contenute in materia della Legge 12 luglio 1930-NVI ann. 1487.

Queste ultime si propongono infatti di conseguire la maggiore possibile economia e la maggiore ampiezza del funzionamento degli organismi ove i prodotti della pesca vengono venduti dai pescatori alle categorie più spietate, provvedendo alla loro ulteriore distribuzione per il consumo.

Raccolta di canti popolari offerta al Duce

Roma, 6 gennaio.

Al Duce è stata presentata dal Segretario del Partito il volume « Canti della nuova vita » del fascista Giacomo Murano, con musiche di Luigi Garzanti. Si tratta della prima raccolta omogenea di canti popolari dell'epoca fascista.

Il Duce ha gradito l'omaggio.

Il Duce assegna 100 mila lire alle opere di un Comune varese

Varese, 6 gennaio.

Il Duce ha messo a disposizione del Prefetto, che Gli aveva segnalato i bisogni e i problemi che affliggevano la popolazione della Val Veduggia, la somma di 100 mila lire per la costruzione di opere pubbliche nel comune di Veduggio. Il Capo della provincia ha espresso al Duce i sentimenti della viva gratitudine della popolazione da Lui beneficata con tanta affettuosa e previdente sollecitudine.

L'Albo della Gloria

Nessun caduto in operazioni di polizia nel mese di dicembre - I morti per ferite e per malattie

Roma, 6 gennaio.

Il Bollettino n. 52, recato durante il mese di dicembre, ufficiale, sottufficiali, uomini di truppa eduti in operazioni di polizia. Nessuno.

Morti in seguito a ferite: sottotenente di Fanteria Pomerati; Ubaldo di Mijano (Torino) e Rosa Giovanni di Genova (Casale Capisiana).

Morti per cause di servizio e malattie nello stesso periodo di tempo, sono morti per cause di servizio e malattie due ufficiali: un capitano di truppa e due capitani: uno colonnello di Monterotondo (Roma); il capitano di Parma; sottotenente di Fanteria Azzo Lombardo di Loro (Ancona); capitano di Marina Carlo Raffaele di Giulio (Genova); sergente Marcello Henao di Milano (Lazio); sergente capitano di Marina N. Venere Angelo di Michele (Caltanissetta); Caracciolo di Amato Domenico fu Annunzio (Caltanissetta).

Dal 1° al 31 dicembre 1930 XVIII morti in seguito a ferite sono: due e sette i morti per cause di servizio e malattie. Totale 9.